

Le Riscritture del MdS - n° 3

TESTO ORIGINALE

Il progetto è mirato alla trasformazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) - perno del Sistema Informativo delle Biblioteche Italiane - da struttura erogatrice di servizi catalografici e di ricerca sulle informazioni presenti sui cataloghi a struttura di creazione e diffusione in rete di nuova conoscenza, tramite l'integrazione degli strumenti di ricerca con nuovi avanzati strumenti di creazione di connessioni informative all'interno del patrimonio documentale delle biblioteche.

Al raggruppamento di imprese è stata affidata la realizzazione del primo nucleo di innovazione tecnologica del progetto "La Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale", progetto proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MBAC) ed approvato e finanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI).

L'iniziativa progettuale - messa a punto dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali (DGBL) e dall' Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e le Informazioni Bibliografiche (ICCU) - è stata valutata di preminente interesse nazionale in quanto volta alla creazione delle basi tecnologiche, metodologiche ed organizzative necessarie a garantire l'evoluzione funzionale del Sistema Informativo delle biblioteche italiane indispensabile per dotare il paese di un'infrastruttura innovativa in grado di competere sul mercato globale dell'informazione e del turismo culturale.

Il "primo nucleo di innovazione tecnologica" intende realizzare e sperimentare, in un arco temporale di nove mesi, i principali elementi di innovazione di SBN, coerenti con l'obiettivo di costruzione del fulcro tecnico, organizzativo, metodologico ed operativo della Biblioteca Digitale Italiana, al fine di proporre successive evoluzioni sia a livello centrale che a livello locale nell'ambito della seconda tranche dei finanziamenti e-government.

Il progetto si articola nelle seguenti componenti:

- governo amministrativo inteso come sviluppo di strumenti per la gestione del copyright, il pagamento dei diritti, la ripartizione delle entrate, la gestione della sicurezza delle transazioni e la gestione complessiva dei rapporti economici con gli utenti;
- gestione della conoscenza intesa come individuazione di metodiche di trattamento cognitivo dell'informazione e conseguente sviluppo di strumenti per l'individuazione e l'accesso alle fonti informative, sia di tipo catalografico che in formato testo/immagine tramite strumenti di knowledge management;
- realizzazione del "Portale della Biblioteca Digitale Italiana" inteso come nuovo servizio integrato di accesso alle risorse digitali e tradizionali che realizzi una ridefinizione complessiva della Digital Image dei vari siti di accesso attualmente esistenti, al fine di offrire una struttura di interfaccia di facile utilizzo sia per l'utente generico che per l'utente disabile, per l'accesso agli strumenti di innovazione tecnologica, strutturalmente complessi, previsti nel progetto;
- definizione delle metodiche di creazione degli oggetti digitali costitutivi della BDI, di progettazione integrata e coordinata dei contenitori di tali oggetti, e di definizione degli standard di nomenclatura e di fruizione (metadati).

La realizzazione del prototipo dovrà essere terminata in sette mesi; nei successivi due l'applicazione sarà sperimentata presso due Regioni, Piemonte e Emilia Romagna, individuate dall'Amministrazione.

L'azienda, oltre che del coordinamento dell'intero progetto, è responsabile della definizione delle metodiche di creazione degli oggetti digitali, della realizzazione del "Portale della Biblioteca Digitale Italiana" e dell'integrazione con il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Si tratta di una conferma del nostro ruolo quale partner privilegiato della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali (DGBL) e in particolare dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e le Informazioni Bibliografiche (ICCU), per il quale gestisce fin dagli anni '80 il Servizio Bibliotecario Nazionale.

RISCRITTURA

Dal Servizio Bibliotecario Nazionale alla Biblioteca Nazionale Italiana.

Per gli studiosi, gli appassionati, i turisti di tutto il mondo.

Trasformare il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) - la più grande biblioteca italiana online - da struttura che fornisce servizi catalografici e di ricerca a centro di creazione e divulgazione di nuova conoscenza in rete: questo l'obiettivo del progetto "La Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale", promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e approvato e finanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione.

Il "primo nucleo di innovazione tecnologica" è stato affidato a un raggruppamento di imprese guidato dalla nostra azienda.

In nove mesi il raggruppamento dovrà realizzare e sperimentare i principali elementi di innovazione della Biblioteca Digitale Italiana, che costituiscano la base degli sviluppi successivi sia a livello centrale che locale nell'ambito della seconda tranche dei finanziamenti di e-government.

La realizzazione del prototipo dovrà essere terminata in sette mesi, mentre nei successivi due l'applicazione sarà sperimentata presso le Regioni Piemonte e Emilia Romagna.

Il progetto, che si propone di integrare gli attuali strumenti di ricerca bibliografica con nuovi strumenti di connessione informativa e semantica all'interno del patrimonio delle biblioteche, si articola nelle seguenti componenti:

- **governo amministrativo**
strumenti per la gestione del copyright, il pagamento dei diritti, la ripartizione delle entrate, la gestione della sicurezza delle transazioni e la gestione complessiva dei rapporti economici con gli utenti
- **gestione della conoscenza**
metodi di trattamento cognitivo dell'informazione e sviluppo di strumenti per l'individuazione e l'accesso alle fonti informative, sia di tipo catalografico che in formato testo/immagine attraverso strumenti di knowledge management
- **Portale della Biblioteca Digitale Italiana**
unico servizio integrato di accesso alle risorse culturali, che ridefinisca la Digital Image dei diversi siti e offra un'interfaccia semplice ai sofisticati servizi della biblioteca, anche ai navigatori disabili

- **nuove metodologie**
creazione degli oggetti digitali, progettazione integrata e coordinata dei contenitori, definizione degli standard di nomenclatura e di fruizione (metadati).

Il progetto, messo a punto dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali e dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e le Informazioni Bibliografiche (ICCU), ha valore non solo per il mondo della cultura, ma per l'intero sistema sociale ed economico, perché doterà il nostro Paese di un'infrastruttura innovativa per competere sul mercato globale dell'informazione e del turismo culturale.

Per noi, si tratta di un progetto nel segno della continuità: la società, che coordinerà l'intera iniziativa e curerà la creazione degli oggetti digitali, il portale e l'integrazione con SBN, è il partner tecnologico "storico" dell'ICCU, per il quale ha realizzato e gestisce il Servizio Bibliotecario Nazionale fin dagli anni '80.

COMMENTO

Il testo originale, già piuttosto ben scritto e ricco di informazioni, costituiva una nota informativa redatta dai responsabili del progetto come base per la divulgazione verso i colleghi (intranet), e verso il mondo esterno (sito internet).

La riscrittura come articolo per l'intranet aziendale ha previsto in primo luogo un titolo e un sottotitolo che sintetizzassero contenuto e obiettivi del progetto, e che quindi costituissero già un livello di lettura a sé.

Applicando il metodo della "piramide rovesciata", è stato esplicitato subito l'obiettivo del progetto, cominciando direttamente con un verbo all'infinito ("trasformare"), che dà dinamicità al testo fin dall'inizio.

L'intero articolo è stato asciugato, senza nulla togliere al contenuto informativo, ma lavorando di forbici su termini inutili che tolgono forza al testo ("è mirato a", "intende", "arco temporale di", "iniziativa progettuale", "in quanto volta a", "al fine di"), un editing che ha permesso di passare dai 4.078 caratteri del testo originale ai 2.962 di quello finale, eliminandone un buon quarto.

I contenuti sono stati leggermente ristrutturati, anticipando le componenti del progetto. Queste ultime, già organizzate in un punto elenco, sono state ulteriormente asciugate, isolando in neretto i titoli, in modo da renderli più immediatamente leggibili. Sono stati inoltre eliminati i punti e virgola alla fine di ogni punto, che fanno molto "documento aziendale".

Alla fine, si chiude con il valore del progetto: per il Paese e per l'azienda.

Nella versione per il sito internet, sono stati aggiunti i link al Servizio Bibliotecario Nazionale e alla brochure aziendale sull'offerta per i beni culturali (in pdf), nonché un breve paragrafo dedicato a SBN, che tutti i dipendenti dell'azienda conoscono, ma non tutti i navigatori di internet.

Autore: Luisa Carrada, Il Mestiere di Scrivere.